

COMUNE DI POGGIBONSI
(Provincia di Siena)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI DATA 28 MARZO 2014

Il Segretario Comunale Dott. Roberto Dottori procede all'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

Grazie, nominiamo la Commissione scrutatori, nomino Rossi, Guma e Cervigni, dò la parola al Sindaco per le comunicazioni.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Interviene il Sindaco Coccheri Lucia

Una prima comunicazione che mi fa piacere fare come vi ho sempre detto, come fossero venute a sentenza le varie questioni sull'urbanistica, come vi ho sempre detto vi avrei informato, oggi è venuta a sentenza la situazione consorzio, non so se vi ricordate, 2008, io ancora non ero Sindaco, l'ho trovata questa situazione a seguito, come sappiamo, di esposti e quant'altro fu sequestrato tutto l'immobile dell'ex consorzio in viale Marconi; ci furono anche delle ripercussioni antipatiche con danni anche alle persone.

Oggi è venuto a sentenza e la sentenza dice "assoluzione con formula piena di tutti gli imputati", mi fa molto piacere fare questa comunicazione, sono passati 5 anni però la giustizia trionfa. Detto questo passiamo alla seconda comunicazione che riguarda il Bilancio di genere, come vedete qui seduta nei banchi dei Consiglieri c'è la Dottoressa Vannini che è la Dirigente anche in ambito delle pari opportunità, segue il centro, il Comune di Val d'Elsa è capofila e noi facciamo riferimento per la regione del centro pari opportunità alle competenze amministrative della Dottoressa Vannini.

Il Comune di Poggibonsi e di Colle Val d'Elsa hanno deciso di redigere il Bilancio di genere, voi vi chiederete... vi vedo molto disattenti sinceramente e la cosa non mi fa piacere, soprattutto a destra vedo una grande disattenzione.

Questa scarsa sensibilità verso argomenti che riguardano la differenza di genere e le pari opportunità a me dispiace che non vorrei fare la maestrina.

Lo sottolineo, attenzione che tra un po' comincia la campagna elettorale e allora serve mostrare anche sensibilità verso questo argomento, comunque anche qui al centro e a sinistra non è che c'era tanta attenzione di più. Detto questo, più che altro perché mi distruggo, non riesco a seguire un filo logico nel parlare quando vedo che nessuno ascolta.

La dottoressa Vannini sarà quella che tecnicamente vi dirà come è stato riclassificato il Bilancio di genere, qual è stata l'analisi fatta e i risultati. Io credo di dovervi spiegare il perché abbiamo deciso di procedere alla redazione del Bilancio di genere.

La prima ragione è la seguente, in questo territorio c'è da 17 anni un organismo di pari opportunità quindi era interessante capire attraverso l'analisi del Bilancio sotto quel profilo di genere, capire quanto questo avesse culturalmente influenzato e contaminato gli amministratori di questi Comuni, soprattutto dei Comuni più grossi: Poggibonsi e Colle. Poi ci sono anche altri motivi, io non vi sto a dire che cos'è il Bilancio di genere perché mi immagino che lo sappiate tutti molto bene o lo dobbiamo dire che cos'è? Vedo che il Consigliere Martinucci fa così con la testa quindi non mi soffermo, poi le interrogazioni a telecamere chiuse?

Innanzitutto questo Bilancio, poi è la ragione del Bilancio di genere, ci deve far riflettere e far vedere anche come le scelte di Bilancio che è il documento principe della programmazione di un Comune abbia le cadute, quindi le scelte, la locazione delle risorse, che ricadute abbia e su uomini e sulle donne e come contribuisca a diminuire le uguaglianze, come invece a volte capita la forbice della disuguaglianza si allarga. Noi vogliamo capire cosa è successo attraverso questa analisi nel nostro Comune.

Tra l'altro il Bilancio di genere non riguarda solo le donne ma si guarda come questa influisce nel migliorare la qualità della vita degli uomini e delle donne. Poi ci permette di calcolare anche l'efficienza della spesa e dei costi in misura non prettamente monetaria ma in termini di migliore qualità della vita di una collettività, che poi sarebbe a mio avviso la funzione vera della politica anche se oggi ce ne siamo un po' dimenticati. Che cosa intendo? Vi faccio un esempio, scusate se sono un po' polemica ma questi sono tempi in cui forse bisogna anche dire cose abbastanza forti e anche essere un po' polemiche e anche perché me lo posso permettere di dire la verità. Io sono anni che sento la politica parlare alla pancia delle persone e basta, una delle battaglie di alcuni governi del passato è stata quella delle imposte e tasse, non so se ve lo ricordate e ora purtroppo sta diventando una battaglia di tutti, anche di qualche Sindaco del Centro Sinistra, è una cosa che mi dà fastidio perché promettere la riduzione delle imposte, delle tasse riesce a tutti; guarda caso che tutti promettono e poi non dicono due cose: 1) l'anno precedente con quelle risorse ricavate dalle imposte e dalle tasse dei cittadini che cosa ci hanno fatto, perché se io affronto il tema riduzione delle imposte e delle tasse vuol dire che l'anno prima ho preso imposte e tasse per fare che cosa? Per buttarle dalla finestra o per dare servizi ai cittadini? 2) Se ho dato servizi ai cittadini con che la finanzia la riduzione delle imposte delle tasse? Se ho governato correttamente con che cosa finanzia questi tagli?

Anche noi potremmo fare un po' di demagogia preelettorale, mettiamo tutti al minimo, riduciamo le tasse, le imposte, noi Comune di Poggibonsi praticamente * * * i servizi ai cittadini, quindi si potrebbe tranquillamente farlo, basta ridurre il sociale. Leviamo un po' di posti in RSA, eliminiamo un po' di assistenza agli anziani, ai minori, oppure chiudiamo qualche sezione dell'asilo nido, oppure chiudiamo qualche sezione di scuola materna o meglio ancora chiudiamola tutta visto che la scuola materna non è un compito del Comune ma è un compito dello Stato. Noi lo abbiamo fatto perché questa città aveva bisogno di un'espansione maggiore di servizi rivolti a minori ed è secondo me una delle politiche di pari opportunità che poi verranno fuori esaminando la locazione delle risorse nel nostro Bilancio.

Quindi scusate se faccio questa considerazione ma siccome tante volte non sempre si può dire direttamente quello che si pensa, anche perché bisogna stare un po' attenti a non urtare la

suscettibilità di persone che politicamente si dichiarano vicino a noi, non è solo una questione di Berlusconi, Monti e Tremonti, purtroppo siamo un po' tutti diventati negli ultimi tempi bravi a lanciare messaggi vuoti senza capire che effettivamente il ruolo della politica è quella di fare delle scelte e non di fare la politica di cassetta, di avere un voto in più dello schieramento avversario, non è quello. Invece noi la politica, con la p minuscola, persegue altri obiettivi però mi si dice "si abbassa le tasse" e poi non mi si dice che cosa si è fatto l'anno prima e con che si finanzia questo taglio delle tasse.

A Poggibonsi non c'è da tagliare altro, perché tutti sappiamo che non abbiamo * * *, abbiamo un personale al di sotto degli standard non fissati dal Comune di Poggibonsi ma su base degli abitanti presenti fissati a livello nazionale, siamo molto al di sotto. Abbiamo le scuole materne che guarda caso in questa Provincia le ha solo il Comune di Poggibonsi e di Siena, è stato un servizio importantissimo in questa città soprattutto quando tutti lavoravano, donne comprese; abbiamo spese, l'ho visto proprio ieri nel Bilancio di Previsione ma è uguale al consuntivo, spese di rappresentanza anno del Comune di Poggibonsi Euro 1.000, che è bene dirlo. Quindi ridurre le tasse, fare della demagogia servirebbe anche a noi, però tutti dobbiamo sapere che questo significa quello che ho detto prima, agire su due fronti: sociale ed educativo, anziani e minori. Scusate se ho un po' deviato ma ormai tanto siamo alla fine e mi piace dire con semplicità e in maniera diretta quello che penso della politica tutta a 360 gradi che vediamo intorno a noi e che avrebbe bisogno di ripensare un po' a sé stessa.

Finisco così e do la parola alla Vannini che ci spiega e ci racconta il lavoro fatto.

Entra il Consigliere Comunale Borgianni Guido e si dà atto per il numero dei Consiglieri presenti in aula è di n.18.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola alla Dottoressa Vannini.

Illustra l'argomento la Dott. Patrizia Vannini Dirigente Unità di Progetto "Governance Sistema Socio – Culturale" del Comune di Poggibonsi

Buonasera, si vedrà poi come... il Sindaco ha finito dicendo che ha deviato, in realtà spero di potervi dimostrare in questa guida ragionata di sintesi della presentazione del Bilancio di genere che tutti voi avete in cartellina, quanto in realtà rispetto a questo tema non è un ragionamento che va al di fuori.

Intanto la costruzione del Bilancio di genere è stata effettuata non internamente ma dalla Dottoressa Badalassi che è dell'università di Modena e Reggio Emilia, è stata poi ordinata dall'ufficio cultura nella persona di Marta * * * che è il referente amministrativo a livello di zona per il centro pari

opportunità e poi tutti i dati necessari, questo è importante dirlo, sono stati rilevati dai servizi Comunali. Quindi si può dire che è un lavoro di squadra.

Come si è proceduto? E' stata fatta da parte della Dottoressa Badalassi un'analisi di contesto, qual è il contesto dove ci si muove, quale politiche e programmi Comunali questa Amministrazione aveva e quali ha portato avanti e poi un'analisi di Bilancio e dei servizi in un'ottica di genere, cioè vedere i servizi e il Bilancio, quindi le varie voci di Bilancio come hanno impattato rispetto alle politiche di genere, in modo particolare agli aspetti femminili.

Volevo darvi alcuni dati perché secondo me come li ho definiti sono gli eventi sentinella, sono delle curiosità che ci danno un po' la dimensione nel contesto nel quale viviamo, le caratteristiche della città. Per esempio nell'analisi di contesto una cosa che viene presa in considerazione per poi fare tutte le valutazioni sui servizi sono le fasce di età, la popolazione e le famiglie di Poggibonsi sono composte da 51,7% di donne e 48,3% di uomini, è una città relativamente giovane, più giovane della media della Provincia, infatti in Provincia la media di età presente è 45,7% mentre a Poggibonsi è 44,7%.

Una cosa importante che viene presa in considerazione nel Bilancio di genere è l'indice di cura, perché il calcolo dell'indice di cura dà la dimensione del sollievo che viene dato alle fasce di età interessate dall'assistenza che sono le fasce di età, assistenza si fa in infanzia, adolescenza e agli anziani, quindi l'indice di cura dice quanto i servizi pubblici hanno dato sollievo rispetto a questo tipo di fatica delle famiglie. Qui l'indice del Comune di Poggibonsi è più basso di quello Provinciale, che vuol dire? Vuol dire che praticamente il Comune di Poggibonsi ha una quantità tale di servizi che allevia più degli altri Comuni della Provincia le famiglie in senso lato, perché come diceva il Sindaco un intervento di genere non è un intervento esclusivamente mirato solo alla donna, ma alla donna in quanto componente di nuclei familiari, singola, di una collettività e di una comunità inserita insieme agli uomini e alle altre persone, bambini, anziani etc. in tutto l'arco della vita.

Poi una delle caratteristiche dell'analisi di contesto è lo stato civile delle persone, a Poggibonsi ci sono 513 donne in più degli uomini, a me questa è una cosa che mi incuriosiva, sono quei dati che sono simpatici da... se poi si va a vedere nel prolungamento dell'età di vita questo dato aumenta in maniera esponenziale, sono più longeve le donne, soprattutto a Poggibonsi è altissima la presenza, anche molte più vedove che vedovi, questo è altissimo il livello. Per quanto riguarda la popolazione straniera presente la maggioranza è di uomini e non di donne e qui si inverte la presenza rispetto alle presenze di genere, gli uomini è 50,6% contro il 49,4% delle donne. Per quanto riguarda il livello di istruzione è stato rilevato che invece l'intervento è forte perché ci sono forme di istruzione per tutto l'arco dell'anno, si pensa al centro territoriale per gli adulti, all'università dell'età libera,

tutte le forme di formazione che ci sono per tutte le fasce di età al di là dei momenti di obbligo scolastico.

La condizione lavorativa che rileva una crisi socioeconomica diffusa e purtroppo di cui tutti siamo a conoscenza e l'altra caratteristica importante sulla quale l'intervento del Comune non ha un'incidenza forte ma è l'intervento dello Stato che poi dà la dimensione di una fascia sociale fragile, è il trattamento pensionistico. La media delle pensioni a Poggibonsi si parla di 553 Euro di media a persona, questi dati li potete trovare tutti, io sto seguendo per sommi capi, le trovate poi nel Bilancio di genere che avete poi nelle cartelline e quando si parla di donne soprattutto si parla di pensioni minime, cioè le pensioni sociali e gli assegni sociali sono concentrati soprattutto sulle donne. Per il 79,1% delle donne hanno una pensione minima che sta sotto i 500 Euro, che vuol dire questo? Questo è un altro segnale perché ovviamente è notorio che quando si parla di accudimento e cura si parla in modo particolare di donna e la donna che si fa carico o per scelta o per rinuncia o per obbligo o per tantissimi motivi di quello che è l'accudimento sia dei figli che degli anziani nella fascia d'età.

A questo punto visto il contesto è stato analizzato il Bilancio Comunale in un'ottica di genere suddividendolo in 4 aree di intervento, quelle che sono le aree dirette sulle politiche di genere e quindi praticamente le aree sulle pari opportunità, il centro anti violenza, tutte le attività che si fanno, come diceva prima il Sindaco, e che facciamo da Comune capofila rispetto all'unità operativa da me diretta. Per quanto riguarda questo la seconda area che è indiretta sono tutti gli interventi alle persone e alle famiglie, la terza area indiretta è inerente agli aspetti della qualità della vita, quindi gli spazi, le aree, i giardini, i trasporti, le attività produttive etc. e l'ultima area è quella invece delle cosiddette aree neutre, cioè la parte rispetto alle attività e ai servizi Comunali che non incidono direttamente, la parte amministrativa o altro.

A questo punto vi suggerirei di andare alla pagina 15, andando a vedere quanto questo in termini di Bilancio finanziario incide, possiamo vedere come l'area che riguarda la parte di attività dirette per le politiche di genere è bassissima, è lo 0,04% del Bilancio. Quindi a questo punto uno dice "ma allora non è che questo è un buon segnale" ma come si diceva prima queste sono gli interventi diretti ma l'impostazione è quella di lavorare per un cambiamento culturale sulle politiche di genere, più che un cambiamento pratico rispetto agli interventi e ai servizi, perché gli interventi e i servizi sono invece incentrati totalmente sull'intera popolazione. Quindi si vede infatti come le aree indirette legate agli interventi ai servizi alla persona e alla famiglia riguardano invece il 31,5% del Bilancio, come le aree indirette, e non è un caso che si parla della qualità della vita e dell'ambiente, perché oltre ai servizi cos'è che fa la differenza di vivibilità di una città? La cura degli spazi, dei servizi, la possibilità di fruire e girare per la città e utilizzare tutto ciò che è importante, per esempio

delle cose che mi colpivano era l'importanza di notare la differenza di genere negli acquisti, nel consumo. Mentre le donne sono legate più ad acquisti di consumo corrente, quindi sono importanti le attività produttive, il negozio o i mercati abbiano una facile fluidità perché le donne possono avere più difficoltà, possono non esserci più di un'auto per famiglia, possono esserci delle problematiche per cui c'è bisogno del trasporto d'altro e quindi questo è importantissimo e fa la differenza di qualità della vita. Cioè se io posso vivere in una città dove raggiungo facilmente tutto ciò che mi serve questo è fondamentalmente importante.

Per quanto riguarda poi l'ottica di genere dei servizi qui ci sono una serie di pagine, le pagine più importanti sono dedicate ai servizi all'infanzia e ai servizi sociali. Tra l'altro questo Consiglio Comunale nella seduta del 28 febbraio ha approvato una delibera, la N. 17 che era praticamente la delibera con l'allegato della relazione di mandato dell'FTSA per cui è ciò che è stato fatto in tutti questi anni e quindi il prodotto di questi interventi anche che impattano sull'ottica di genere e l'altra era la relazione dell'educativo che aveva la stessa finalità, le scelte fatte in campo educativo, come diceva il Sindaco la scelta del mantenimento di tutti i servizi e soprattutto della qualità di questi servizi. Perché, voglio dire, è importante dare e offrire i servizi ma è importante soprattutto offrire dei buoni servizi. Poi come dico sempre io "a fare meglio è possibile" però le buone pratiche, come quello del servizio educativo riconosciuto dalla Regione Toscana, fanno la differenza.

Un attimo un inciso, quelle che sono le presenze di genere all'interno sia degli aspetti politici che dell'organigramma del Comune. Per quanto riguarda gli aspetti delle presenze femminili in politica la Giunta al 57,1% delle donne, mentre nel Consiglio sono rappresentate per il 19% e il Sindaco ovviamente è donna.

Nelle società partecipate la Maggioranza dei rappresentanti sono maschili e nell'organigramma Comunale questo varia perché su 199 dipendenti 66 uomini e 133 donne, con una presenza femminile del 66,8%. C'è una sostanziale parità di presenza femminile nei dirigenti e nelle * * * livello D1 e D2. Se dovessi dire che cosa può dare significato più forte di questo risultato è l'indice di cura, come diceva all'inizio, perché spesso si parla, e anche a livello Regionale, Nazionale, si fanno tutta una serie di progettazioni su soggetti fragili e deboli, quindi sull'infanzia, sull'adolescenza e sugli anziani e tutti sappiamo che questo carico, in modo particolare, grava sulle donne.

L'indice di cura che fa vedere che è più basso, quello di Poggibonsi, rispetto alla Provincia; secondo me il risultato più importante che denota un primo risultato rispetto all'impatto di politiche di genere fatte dall'Amministrazione Comunale rispetto al territorio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie alla Dottoressa Vannini. Andiamo avanti con i lavori del Consiglio.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Io non ho comunicazioni da fare.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – ATTO DI INDIRIZZO CIRCA LA SUSSISTENZA DI INTERESSE PUBBLICO ALL'ANNULLAMENTO DI TITOLI EDILIZI

Il Presidente del Consiglio Comunale Enrica Borgianni

La parola all'Assessore Signorini.

Illustra l'argomento l'Assessore Signorini Giampiero

Grazie Presidente. Questo è un atto che è già stato, abbiamo già visto con molti di voi sia in sede di riunioni di Capigruppo che nella sede opportuna della Commissione di competenza, è stato illustrato in maniera approfondita e dettagliata dal dirigente dell'ufficio edilizia Galli.

Con questo atto questa assemblea è chiamata a dare l'indirizzo agli uffici sulla verifica dell'interesse pubblico all'annullamento di atti, in questo caso di permessi a costruire, che hanno determinato a suo tempo edificazione di un immobile che è oggetto della sede della * * * società sportiva.

Dalla relazione istruttoria firmata dal dirigente emerge chiaramente quali sono i * * * di illegittimità riscontrati durante il periodo dell'avvio del procedimento e della verifica e vengono comparati con quelli dell'interesse pubblico derivati dall'Art. 21 nones della 241 del 90.

Concludo con l'istruttoria tecnica del dirigente contenuta dall'avvio del procedimento che pesando i due tipi di interessi non c'è, non provava un interesse pubblico all'annullamento dell'atto. Quindi questo Consiglio forte anche di atti precedentemente assunti, quale sia la convenzione approvata nella precedente consiliatura che abbia determinato la costruzione del fabbricato che ricordo era in una zona di regolamento urbanistico dove era previsto l'inserimento di servizi pubblici, come un successivo atto del febbraio 2010 approvato da questa assise volto a concedere una deroga sulle distanze del vincolo cimiteriale pertanto l'istruttoria, considerando anche questi argomenti, conclude nel non riscontrare un interesse pubblico all'annullamento degli atti. Questo atto che andiamo a riassumere è l'indirizzo del riconoscimento del * * *.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore Signorini. La parola al Capogruppo dell'Italia dei Valori Toni.

Interviene il Consigliere Comunale Toni Giacomo (Capogruppo Gruppo Consiliare “Di Pietro – Italia dei Valori”)

Grazie Presidente. Alcune considerazioni su questo atto di indirizzo prendendo come spunto quello che è stato il filo rosso che ha legato tutte le situazioni e le pratiche e le varie situazioni di urbanistica che abbiamo vissuto in questi 5 anni.

Certamente quando io e i miei colleghi abbiamo assunto l’incarico di Consiglieri Comunali francamente non pensavamo di ritrovarci in una Commissione edilizia per valutare queste cose, tant’è che è stato un po’, come ho detto prima, un filo rosso che ha unito queste situazioni e questa è una di quelle, credo che ne verranno anche ulteriori in futuro.

Che c’è da dire? Ci si trova davanti a un fatto ormai compiuto che credo non possa lasciare spazio a decisioni che non siano quelle di procedere all’annullamento dell’interesse pubblico, evidentemente non possiamo valutare neppure nell’immaginario la possibilità di far fuori una struttura come quella della Virtus. Però mi vorrei soffermare su alcuni punti di questa relazione per prendere nota, chiarire come in queste situazioni ci sia stato un avvolgimento di competenze, di responsabilità che sicuramente oltre al fatto di essere oggetto di indagine da parte della Magistratura dimostrano come spesso le cose non sono fatte nel modo dovuto. In pratica è nell’inizio di questa relazione che si condensa tutto il succo della vicenda quando viene detto che la prima richiesta di concessione edilizia era priva di legittimazione in quanto il richiedente Unione Sportiva Virtus non era proprietaria dei terreni sui quali doveva sorgere il parcheggio lato via dei Cipressi.

Quindi viene affermato che la società sportiva non è la proprietaria mentre nel paragrafo precedente su una lettera della stessa Virtus viene detto che il Comune invece era al corrente della mancata temporanea. Quindi c’è una contraddizione in questo senso, una parte dice una cosa e una parte dice l’opposto, però lasciamo che la Magistratura faccia il suo corso come è doveroso, come atto di indirizzo non ci sono altre considerazioni da fare che votarlo; sicuramente sia da parte dell’Unione Sportiva Virtus che da parte dei dirigenti del Comune ci sia da prendere un po’ sulla coscienza queste cose, evidentemente chi ha fatto queste situazioni, specialmente anche da parte della società sportiva credo che se ci sono delle persone tutt’ora in carica che hanno fatto queste cose penso sia giusto che magari non facciano più parte di questa società sportiva.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Toni, la parola al Consigliere Capogruppo Fratelli d’Italia Martinucci.

Interviene il Consigliere Comunale Gianni Martinucci (Capogruppo Gruppo Consiliare “Fratelli d’Italia”)

Grazie Presidente. Questa vicenda della Virtus, partiamo dal discorso dell’aspetto pubblico, ovviamente come diceva anche il Consigliere Toni è impensabile poter pensare ora che non ci sia una struttura come la Virtus che comunque dà dei servizi anche alle scuole e anche per i giovani. Sta di fatto che però c’è un procedimento penale in corso, c’è questa chiara sentenza che dice illegittima che la Virtus aveva presentato i documenti, che poi ci sarà anche un errore anche da parte del Comune, comunque non hanno controllato anche se forse la parte principale, chi ha presentato il progetto dicendo che erano in regola su tutto, il terreno era suo e poi andava a finire che anche il parcheggio della Virtus * * * il Comune ai tempi della precedente Amministrazione.

Siccome per togliere qualsiasi pensiero che si è fatto la gente, specialmente in questa ultima settimana, se comunque c’è procedimento penale in corso nonostante sia il bene pubblico io questo procedimento non lo voto, ma non è che voto sì o no, esco proprio dall’aula per la prima volta anche perché non vorrei che qualcuno, siccome in questa settimana qui è venuto fuori “mi raccomando non lo votate perché se si votasse sareste d’accordo con qualcuno”, siccome non siamo d’accordo con nessuno, anche a livello politico, siamo vicini anche alla campagna elettorale e siccome qualcuno ci ha preso per la giacchetta noi per questo motivo si esce dall’aula come forza politica perché tra che c’è un procedimento penale in corso, tra che siamo contrari perché se fosse per una questione sarebbe quasi da votarlo contro questo procedimento. Perché comunque sa che c’è delle cose non chiare nella Virtus però sappiamo anche che comunque c’è un interesse pubblico, siamo d’accordo per questo interesse pubblico però non vogliamo nemmeno pensare a votare contro o a favore. Per la prima volta noi si esce dall’aula, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Sindaco.

Interviene il Sindaco

Siccome ho sentito una frase che a me pare, non voglio dire grave ma comunque tirare per la giacchetta devi spiegare se qualcuno è presente in quest’aula, perché lo devi dichiarare.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Martinucci, prego.

Replica il Consigliere Comunale Gianni Martinucci (Capogruppo Gruppo Consiliare “Fratelli d’Italia”)

Dichiaro che non era assolutamente riferito al Consiglio Comunale, ci mancherebbe altro. * * * ci mancherebbe altro.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Per dare la parola al Sindaco ho dovuto cancellare le prenotazioni, anche se era prenotato, per cortesia... prima però c’era se non sbaglio Gianluca, non me lo ricordo, il Consigliere Rossi se per cortesia può... prego Consigliere Rossi.

Interviene il Consigliere Comunale Rossi Gianluca (Capogruppo Gruppo Consiliare “Liberamente Poggibonsi –Lista Civica”)

Grazie Presidente. Che si sia riconosciuto un interesse pubblico nell’attuale palazzo della Virtus secondo noi è interpretabile come chiudere il cancello con un lucchetto nuovo quando i buoi sono scappati, perché questo mio noto un po’ rancoroso e un po’ polemico? Secondo me è molto semplice, la questione Virtus è stata una di quelle illegittimità, e chiamiamola così visto che a domanda precisa, ricordo bene anche il Consigliere Toni in Commissione, che * * * mi sorprese... purtroppo non c’è oggi, avrei voluto dirlo anche alla sua presenza, rispose argomentando che non si può parlare di colpe. Allora volentieri mi associo a questa linea di pensiero e vorrà dire che aspetteremo l’inchiesta della Magistratura e i tre gradi di giudizio che offre questa repubblica e che ci pronuncerà la sentenza finale.

Sapete bene quanto me che la questione Virtus è stata una di quelle illegittimità che ha contribuito, ha rafforzato ancora di più quei detrattori dell’Amministrazione che avevano messo sotto tiro il settore urbanistico. Ribadisco, lo sapete e lo sapevate bene anche voi Maggioranza, con senso di responsabilità che facendo anche io lo sforzo riesco a comprendere benissimo il ragionamento che arriva alla conservazione dell’atto senza annullarlo. Capisco che ci troviamo di fronte a qualcosa che sta funzionando con il quale sono state stipulate le convenzioni per i giovani Poggibonsesi, ne sono consapevole ma il colpo di grazia mi arriva scorrendo i nomi di chi ha richiesto la concessione edilizia, qualcuno mi aspettavo per niente quella seria dei clamorosi abbagli messi in sequenza nelle date del tempo.

Per concludere non voglio scadere nel * * *, nel rispetto delle istituzioni * * * a parlare, ma devo anche dire che la lista civica seppur trattandosi di interesse pubblico e trattandosi anche di società sportiva, un argomento a cui sono molto sensibile, non se la sente di avvallare questo atto e perciò si asterrà. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Rossi. La parola al Capogruppo di Rifondazione Giacomo Burresti.

Interviene il Consigliere Comunale Burresti Giacomo (Capogruppo Gruppo Consiliare “Rifondazione Comunisti Italiani”)

Due considerazioni che possono sembrare contraddittorie tra di sé ma che in realtà vanno tenute insieme, da un lato qui si chiede in nome di una pubblica utilità e di un interesse collettivo praticamente di dare un giudizio politico che poi è ben altra cosa dall'inchiesta e l'inchiesta segue il suo percorso, quindi è un giudizio politico sul fatto che sia utile per la collettività ma anche per la struttura. Da un lato si chiede un giudizio politico su questo, una struttura che presenta dalla relazione fatta dall'ufficio che evidenti elementi di forte legittimità, numerosi elementi di legittimità, non solo uno.

Questo avviene in un contesto, non nel contesto di un paio di decenni fa quando c'era un'attenzione blanda alla gestione del territorio, quando bene o male c'era una tolleranza generalizzata verso una serie di illeciti di natura edilizia. Oggi avviene in un contesto in cui per fortuna c'è un'attenzione molto stringente alla gestione del territorio, in un contesto in cui oggi c'è una caccia fino all'ultimo capannino fatto, quindi è un contesto molto diverso; sicuramente tecnicamente e giuridicamente si tratta di fenomeni diversi, lì alla Virtus avevano tenuto gli atti a costruire, non si sa come ma li avevano ottenuti, l'ortolano si è costruito il capannino sulla staggia, l'ha fatto senza chiedere nulla a nessuno, giuridicamente sono fenomeni diversi. Ma qui non siamo a fare giurisprudenza né a fare il processo alla Virtus né altri, qui siamo a dare un giudizio politico, io capisco anche giuridicamente che commetto un reato più grave e disperato, rubo una bistecca al supermercato, del grande manager che mette temporaneamente a disposizione del proprio conto qualche decina di milioni d'Euro; il primo è un ladro a tutti gli effetti e il secondo al limite fa un'appropriazione indebita. Però politicamente la gravità è ben diversa, politicamente e eticamente direi che il livello di gravità si ribalta e anche in questo caso in un contesto generalizzato in cui siamo in una fase di transizione verso un'attenzione sempre maggiore, sempre più ferrea alla gestione del territorio, questo atto sembra un po' una discontinuità rispetto a tutto un contesto, segna per certi versi un'anomalia. Allora che vuol dire questo? Che bisognerebbe mandare le ruspe a spianare la Virtus? Secondo me no.

Seconda considerazione, la politica non solo per quello che riguarda l'urbanistica ma in generale ha sempre significato cercare di risolvere i problemi e non di crearne degli altri e di certo non sono mai stato particolarmente sensibile a certi slogan tipo “tolleranza zero” etc.. Però in un contesto di

generalità quando si parla di una strategia generale, del resto anche le considerazioni nella relazione che alla fine conclude con il fatto che c'è un interesse pubblico al mantenimento della struttura io la condivido da questo punto di vista. Quindi qual è la soluzione secondo me? Io suggerisco di ritirare questo atto e di ripresentarlo in seguito anche perché è un atto strettamente politico e non ha niente a che vedere con l'inchiesta e con quello che succede per vie giudiziarie, questo è soltanto un atto di indirizzo politico che prende questo Consiglio. Quindi non ci vedo scadenze particolari, io suggerisco prima che questo Consiglio deliberi, si esprima in generale sulla generalità di queste situazioni di illegittimità che ci sono nel nostro territorio, mi risulta che ci siano circa 300 Poggibonsesi che sono accusati di avere costruito qualcosa di abusivo, circa 300 o comunque in fase di verifica se certe strutture, certe cose sono effettivamente abusive. Quindi chiederei che ci fosse una valutazione politica generale, sulla generalità di questa situazione e che politicamente venisse definita una strategia d'uscita che può altre o si abbatte tutto o si tollera tutto oppure * * * si fornisce una serie di alternative. Per esempio penso a uno che ha l'orto sulla staggia, magari invece di tenerci il capannaccio di lamiera che si vede da 3 chilometri di distanza si può fare una struttura in legno temporanea con l'obbligo di ripristinare il suolo quando cesserà la propria attività. In questo contesto generale, anche nel caso Virtus, è un mantenimento il cercare di mettere in sicurezza e sanare quella situazione, può trovare penso una maggiore legittimità politica. Quindi io chiederei di ripresentare questo atto all'interno di un atto generale * * * di queste situazioni.

In caso contrario anche io e il Consigliere Martinucci, non parteciperò alla votazione perché votare sì significherebbe fare un discriminare e usare diversi pesi e diverse misure per situazioni che politicamente e eticamente sono simili, votarlo significherebbe quasi prendere posizione per abbattere la Virtus e per annullare gli atti e quindi non parteciperò alla votazione se dovesse essere presentato così. Però suggerisco di ripresentarlo in un contesto più generale, all'interno di un dibattito e di una strategia generale di come arrivare a una gestione severa, ferrea del territorio senza per questo creare i disagi e particolari problemi per centinaia di cittadini Poggibonsesi che sono coinvolti in situazioni di illegittimità da questo punto di vista, siano pur formalmente casi diversi.

Suggerisco questa soluzione, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Giacomo Burrelli, la parola al Capogruppo del PD Mauro Burrelli.

Interviene il Consigliere Comunale Burresti Mauro (Capogruppo Gruppo Consiliare “Partito Democratico”)

Grazie Presidente. Comprendo perfettamente che siamo in una fase del Consiglio Comunale della consiliatura che si sta avvicinando alle elezioni e comprendo anche che si possano fare considerazioni che quanto meno mi fanno rabbrivire perché ritornerò su queste * * * che ho sentito ma che secondo me non hanno niente a che vedere con l'atto che stiamo cercando di votare stasera.

Abbiamo esaminato l'atto politicamente almeno due o tre volte in Commissione, l'abbiamo esaminato in conferenza dei Capigruppo, abbiamo ascoltato i dirigenti e la Dottoressa * * * che è il legale che si occupa di queste questioni. In tutte le Commissioni e in tutti i luoghi in cui abbiamo parlato di questa situazione e abbiamo detto intanto che non è la prima situazione che andiamo a verificare rispetto all'eventuale “illegittimità” di atti, credo sia almeno la terza o la quarta volta che andiamo a visitare situazioni, * * * in via Borgaccio e la * * * 15 di staggia in cui abbiamo anche lì espresso il parere sugli atti che pur essendo di fronte a una situazione particolare ritenevamo che dovessero essere mantenuti gli atti in quanto non c'era interesse pubblico a andare avanti rispetto all'interesse pubblico. Quindi anche in queste situazioni riteniamo che il tempo è trascorso, tutte le condizioni e le situazioni si sono verificate, l'Amministrazione non abbia interesse a ritirare gli atti in quanto giudicati illegittimi.

Per fare una distinzione netta qui si sta parlando di una cosa e poi c'è un'altra cosa in parallelo che è la parte che riguarda la Magistratura di cui noi non ne facciamo assolutamente menzione. Questa è una cosa che andrà per conto suo, se ci sono situazioni di reati verranno giudicati dalla Magistratura, la Magistratura ha in mano tutte le carte possibili e immaginabili e il Comune è una stanza di vetro, non ha posizioni di dichiarare quello che non è successo, per cui questa è una condizione sulla quale non esprimiamo alcun parere e non vogliamo che nessun parere di questa sera vada a dare una posizione privilegiata, * * * ai singoli casi che hanno seguito le fasi.

Tra l'altro ritengo non sia nemmeno una posizione politica, perché qui si tratta, quando si parla di capanni, sa bene il Consigliere Burresti che capanni sono capanni e le case sono case, spesso questi capanni sono case, si parla di altre cose, di altre situazioni e di altre condizioni favorite da altre situazioni ancora che non sono dovute all'esposto, sono dovute a ricerche effettuate dall'Amministrazione all'ufficio del territorio che sono andate a vedere cose che non andavano bene.

Quindi si mette tutto in serie, si fa * * * di tutto, non c'entra niente, sono due cose completamente diverse, la Virtus è una realtà che funziona, una realtà che tiene insieme una comunità di giovani e quindi riteniamo che se la Maggioranza o il Consigliere Comunale in questo senso può avere

un'idea di chiarificazione rispetto a quella che è questa realtà lo facciamo con la dovuta concretezza per quello che ci è possibile fare rispetto a quello che ci è stato prospettato dagli uffici. Abbiamo la relazione, la relazione è anche legale per cui riteniamo che rispetto a questa situazione sia possibile attirare i criteri, sono stati attirati sia per il G15, sia per il G1 di via del Piaggio. Questo è quello che pensiamo noi, quindi noi voteremo questo atto che è un atto di indirizzo, non è niente di più che questo, però lo voteremo perché siamo convinti che su questa specifica questione, sulla necessità di questa struttura * * * la popolazione Poggibonsese, sia la popolazione sia per quanto riguarda la zona in cui è ubicata questa... ma questa è la nostra convinzione.

Ritengo un'altra cosa, qui si dà un giudizio morale per gli usciti dall'aula, scusate se ve lo dico, ma Ponzio Pilato non è che abbia fatto una bella figura nella storia, io credo che sia meglio dare un parere d'astensione o contrario o approvarlo se si ritiene, uscire dall'aula credo sia una cosa... anche perché mi traspare dietro ci sia qualche posizione non solo politica ma ci sia anche posizione funzionale a situazioni * * * in questo caso non ci sono.

Quindi noi voteremo a favore * * *.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, la parola al Sindaco.

Replica il Sindaco

Comprendo tutte le posizioni perché questa comunque non è una bella situazione, un po' l'ha rappresentata sia il Consigliere Rossi, il Consigliere Toni, addirittura il Consigliere Martinucci ha richiesto una mia richiesta di precisazione perché non mi è piaciuto molto quello che ha detto, non riferita al Consigliere Martinucci.

Però una precisazione va fatta, guardate che qui c'è un avvio del procedimento su un caso specifico che si deve chiudere, ci sono dei termini che prescrive la legge, non è che lo possiamo rimandare all'infinito e dobbiamo decidere se conservare l'atto o annullare l'atto con tutte le conseguenze.

E' un fatto accertato quindi c'è un avvio del procedimento che va chiuso, non è che si può rinviare per guardare tutta la situazione di Poggibonsi perché ogni abusivismo, episodio simile va accertato, avviato un procedimento e fatta tutta una procedura e non sarà certo possibile farla per tutti perché noi 10 – 12 impiegati abbiamo, bisogna capire di che si parla.

Quindi rispetto tutte le posizioni, ci mancherebbe altro, però ovviamente bisogna fare i conti, fotografare la realtà che abbiamo davanti e questo noi dobbiamo semplicemente decidere se conservare l'atto o no, punto. Perché dobbiamo vivere un procedimento, se non decidiamo è semplice, l'atto non si conserva con tutte le conseguenze del caso.

Io ringrazio Burrelli, io la penso così, penso che l'interesse pubblico sostanzialmente, come dice il Dirigente, è sempre stato rispettato; a me interessa che cosa succede in quella struttura, che cosa rappresenta per Poggibonsi quella struttura e per i cittadini di Poggibonsi e per le famiglie di Poggibonsi. Quindi io ritengo che l'atto debba essere conservato e come maggioranza ci prenderemo la responsabilità di questa scelta, d'altra parte noi siamo maggioranza e le responsabilità spettano a noi.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco, la parola all'Assessore Signorini.

Interviene nuovamente l'Assessore Signorini Giampiero

Grazie Presidente. Solamente alcune precisazioni, questo forse ho mancato di illustrarlo prima, ho mancato anche perché ero convinto che negli incontri con il dirigente e la parte legale dell'ufficio fosse stato sufficientemente chiarito, però forse no. Questo non è un atto politico, questo bisogna sgombrare il dubbio perché questo non è un atto politico, questo è un atto che è diretta conseguenza a un avvio di un procedimento e siccome leggo l'Art. 21 nonies della 241 dice "il provvedimento amministrativo illegittimo (questa è una competenza del dirigente), ai sensi dell'Art. 21 opties può essere annullato d'ufficio sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e tenendo conto degli interessi dei destinatari, dei controinteressati dal organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto per legge" e questo ce lo ricordiamo in un atto che sarà seguente.

Quindi si annulla quando sussistono le ragioni di interesse pubblico, l'interesse pubblico per statuto è di competenza di questo Consiglio, su questo non viene fuori, è di competenza preliminarmente tutte le valutazioni e le varie * * * tra illegittimità dell'atto e la sussistenza di interesse pubblico sono stati eseguiti dall'istruttoria del dirigente. Quindi l'istruttoria che ha concluso rileva, l'ho letto prima il passaggio, che non ravvede la sussistenza dell'interesse pubblico all'annullamento dell'atto. Anche perché, come ho detto prima, questo Consiglio si è già espresso in questa legislatura una volta sola, la precedente consiliatura un'altra ancora, si è già espresso sull'interesse pubblico della struttura quando? La prima volta approvando la convenzione perché era una diretta conseguenza al rilascio del permesso di costruire, il Consiglio Comunale ha approvato la convenzione e nella convenzione vengono indicati i parametri di interesse pubblico per * * *. Un altro atto questa consiliatura l'ha approvato, quando c'era in procinto un ampliamento del complesso della sede per la costruzione di una palestra, questo Consiglio Comunale con atto N. 70

del 30 settembre 2010 ha votato la riduzione del vincolo cimiteriale per quell'ampliamento dicendo che sono opere e impianti a servizio della collettività e come tali di interesse pubblico.

Quindi ricordo, non siamo di fronte a un atto politico, questa è una conseguenza di sia atti fatti da questa consiliatura ma sia anche dagli obblighi di mandato della 241. Altra considerazione Consigliere Burresi, è differente la valutazione del capannino lungo i * * * da questo tipo di costruzione, da un punto di vista tecnico per due motivi: i capannini sono stati costruiti 120 senza nemmeno richiedere un permesso a costruire o qualsiasi altro atto abilitativo in quanto lo strumento urbanistico, la legge, dice chiaro quello che ci vuole per edificare. Qui siamo di fronte a un edificato che ha avuto degli atti rilasciati dalla Pubblica Amministrazione, che poi questi con un'attività svolta anche da noi ma anche dalla, questo nessuno si nasconde, dall'attività della Procura dell'indagine, hanno portato a una verifica di errori, legittimità, commesse e la produzione degli atti della Pubblica Amministrazione è cosa ben diversa, questi per forza viaggiano su due binari che sono separati, sono completamente separati. Questo mi premeva specificarlo.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore, la parola a Rifondazione Comunista, Giacomo Burresi.

Interviene di nuovo il Consigliere Comunale Burresi Giacomo (Capogruppo Gruppo Consiliare "Rifondazione Comunisti Italiani")

Come avevo già premesso prima so benissimo perché siamo di fronte a un caso specifico e a delle sue peculiarità, non lo ritengo un peccato veniale più di altri perché qui è stato chiuso un permesso a costruire di fronte alla dichiarazione di avere la titolarità su due terreni che non c'erano, è difficile pensare all'errore tecnico o a qualche peccatuccio veniale. Poi che sicuramente una struttura come la Virtus ha anche le competenze e le conoscenze e le risorse per poter costruirsi un abuso edilizio con delle strategie meno evidenti rispetto al contadino che * * * sui Carfini è evidente, quello lo so, non credo che ciò di per sé costituisca un attenuante.

Dopodiché premesso che giuridicamente si tratta di una serie di fenomeni diversi, il dato politico è che in passato c'è stato probabilmente da sempre in passato un'attenzione più blanda alla gestione del territorio che ha tollerato una serie di situazioni in altri casi o in questo caso addirittura ha acconsentito il che non mi pare un'attenuante * * * un'altra volta.

Oggi c'è per fortuna un'attenzione molto maggiore alla gestione del territorio che però di per sé dall'oggi al domani ha creato tutta una serie di situazioni, tra cui la Virtus, che sono di difficile soluzione. Io non voto contro, non per non prendermi le mie responsabilità, ma perché non condivido neanche l'idea che allora si debba buttar giù la Virtus, però non posso nemmeno essere

favorevole a un atto che di fatto va a cercare una situazione specifica, che non è un peccatuccio Veniale avere aperto una finestra in più su una struttura, qui ci sono almeno 6 illegittimità dimostrate dalla relazione degli uffici di cui una non può essere un semplice errore tecnico, perché dichiarare che ho un terreno e non ce l'ho sicuramente non è un errore tecnico.

Si cerca una specificità, una particolarità per questa situazione di fronte a molte altre. Un'eventuale sanatoria di questa situazione, non può che passare tramite un atto di indirizzo generale, una strategia da applicare di fronte a tutta una pluralità di situazioni di questo genere che mi risulta siano nell'ordine delle centinaia, altrimenti per me la cosa si risolve in un atto discriminatorio, nell'usare pesi e misure differenti a seconda che si tratti in una situazione di una realtà per centinaia di iscritti e che ha un peso nella società Poggibonsese, che si tratti di un povero bischero qualsiasi. Non parteciperò alla situazione perché non voglio scegliere né per il sì né per il no perché lo riterrei un errore e avvallare un atto specifico che esula da tutta una serie di altre situazioni oppure votare per * * * degli atti e quindi per di fatto della distribuzione di una realtà che produce un qualcosa anche per la collettività. Io insisto sul ritornare * * * quanto prima, come un atto che parta da un indirizzo politico generale, che su una serie di situazioni questa transizione ha una gestione seria del territorio. Poi sarà un atto non politico ma penso che non possa partire da un atto politico che si occupi della generalità pur sapendo benissimo giuridicamente che è peggio il disgraziato che ruba la bistecca al supermercato rispetto al top manager che si mette a disposizione 10 milioni di Euro contemporaneamente sul suo conto da un punto di vista strettamente giuridico. Siamo in Italia e * * * ci sono leggi di questo genere.

Però per me non si può passare da un atto che parte dalla generalità per poi arrivare a situazioni specifiche. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Bene, la parola al Capogruppo del PD Mauro Burrelli.

Interviene nuovamente il Consigliere Mauro Burrelli (Capogruppo Gruppo Consiliare "Partito Democratico")

Due brevi risposte perché un po' ci ho ripensato a quello che ha detto Martinucci, attenzione io giacchetti non li porto, non so nemmeno da che parte si aggancia, ma se qui ci sono state delle situazioni in cui non si è mai cercato il voto di nessuno per avere... era per precisare che tu lo sai come si è sempre fatto.

Una risposta a * * *, se la gestione seria * * * sanatoria ragazzi, * * * soprattutto ce ne siamo accorti che si è votato un piano strutturale, che sappia io * * * urbanistico, quelle sono le leggi e il resto non lo so.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Comportamento Martinucci, prego.

Replica il Consigliere Comunale Martinucci Gianni (Capogruppo Gruppo Consiliare “Fratelli d’Italia”)

Ripeto per l’ennesima volta e lo ridico, non era riferito al Consiglio Comunale e alla Giunta... (*Intervento fuori microfono*)... per quanto riguarda una piccola precisazione, a volte gli opposti si attraggono e per delle cose mi toccare dire che sono d’accordo con Rifondazione Comunista, a volte * * *, è così. Per quanto riguarda quello che dà la Virtus, per quanto riguarda l’aspetto politico lo abbiamo detto; è vero che qui non si parla dell’aspetto politico ma che in questa vicenda qui non ci sia anche un risvolto politico precedente alle scelte che sono state fatte questa è innegabile perché comunque anche se * * * sono state fatte e poi hanno portato a un procedimento che poi verrà fatto e speriamo che... però comunque è sempre stato dato da un atto politico.

Si esce per non votare proprio perché non voglio votare né a favore né contro, perché secondo me è una cosa che non la ritengo giusta.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Giacomo Burresti.

Replica il Consigliere Comunale Burresti Giacomo (Capogruppo Gruppo Consiliare “Rifondazione Comunisti Italiani”)

Solo per precisare, eppure mi sembra di parlare in italiano anche se con qualche accenno dialettale, io non ho mai parlato di sanatoria, figuriamoci se io * * * per la sanatoria che da 20 anni si rivendica un’attenzione più seria alla gestione del territorio. Io ho detto esattamente che qui siamo di fronte non a un caso singolo ma a una situazione di generalità, ho detto per una decina di volte che ora si sta passando a una gestione seria, rigorosa del territorio e ho detto che c’è bisogno di * * * e parlo alla generalità, e non di “allora si lascia tutto come era prima e si continua come è sempre stato” figuriamoci! Però neanche che si vada a “sanare”, perché di questo si tratta, il singolo caso e chi non ha la forza sociale, la rappresentanza dalla Virtus e invece * * * tolleranza zero.

Io ripeto semplicemente questo, per me * * * ci può anche essere e si butta giù tutto e quindi può anche essere la tolleranza zero, anche se non credo possa essere la soluzione più razionale, di sicuro non può essere la sanatoria e far finta di nulla, però deve essere una strategia, parlo alla generalità, si deve usare uno stesso peso e la stessa misura per tutta la popolazione di Poggibonsi, non si può andare a cercare un peso e una misura preciso per sanare la situazione precisa, è questo che ho detto, figuriamoci se noi di Rifondazione siamo per la sanatoria, eppure mi sembra di parlare l'italiano.

Escono i Consiglieri Comunali Lanfredini Lapo, Martinucci Gianni e Burresti Giacomo e si dà atto che il numero dei Consiglieri in aula è di n. 15

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Giacomo Burresti, direi di passare ora alla votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito: approvato con i voti favorevoli del gruppo del PD e dell'Italia dei Valori, si sono astenuti la lista civica Libera Mente e Popolo della Libertà.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – RIDUZIONE VINCOLO DI RISPETTO CIMITERIALE IN ZONA VIA DEI CIPRESSI A POGGIBONSI AI SENSI DEL R.D. N. 1265/1934

Il Presidente del Consiglio Comunale Enrica Borgianni

La parola all'Assessore Signorini.

Illustra l'argomento l'Assessore Signorini Giampiero

Grazie Presidente. Questo è un atto che è diretta conseguenza della votazione precedente in quanto è stato richiesto dalla società Virtus di realizzare un parcheggio nel rispetto di quel che erano le norme della 122, cioè il parcheggio residenziale, e questa è una di quelle illegittimità che era stata rilevata. Questa area parcheggio ricade nel vincolo cimiteriale e comunque sia essendo una di quelle opere che anche per legge vengono ritenute possibili, è stato richiesto parere alla competente A.S.L. che ha dato parere favorevole alla riduzione del vincolo, che è una riduzione puntuale, cioè rilasciata sulla specifica opera, e quindi a questo punto il Consiglio Comunale è chiamato a votare l'approvazione del ridimensionamento del vincolo cimiteriale per la realizzazione di questo parcheggio pertinenziale.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Capogruppo di lista civica Libera Mente Rossi.

Interviene il Consigliere Comunale Rossi Gianluca (Capogruppo Gruppo Consiliare "Liberamente Poggibonsi – Lista Civica")

Giusto per ribadire Presidente che per quanto punto all'Ordine del Giorno, visto che è strettamente collegato anche all'atto che abbiamo votato in precedenza, in grandi linee parlo delle motivazioni espresse in precedenza. Aggiungo che a questo punto anche sotto il profilo di completamento e di impatto visivo che si vede venendo dal cimitero lì in quella zona incriminata, togliere delle sterpaglie e mettere un po' di ordine va bene anche un parcheggio, meglio se questo parcheggio contribuisce a essere rispettoso ed esclusivo della società che la occupa.

Per questo se si deve procedere a * * * cimiteriale facciamo anche questo, fermo restando che come prima la lista civica rimane sempre in astensione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Rossi.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito: approvato con i voti favorevoli del gruppo del PD e dell'Italia dei Valori, si è astenuta la lista civica Libera Mente e il Popolo della Libertà.

Sul punto c'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito: come la precedente.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO – ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DEL PIANO DI RECUPERO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 68 DEL 29.11.2006

Esce il Consigliere Comunale Bussagli David ed entrano i consiglieri Comunali Burrese Giacomo e Lanfredini Lapo e si dà atto che il numero dei Consiglieri presenti in aula è di n. 16

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola all'Assessore Signorini.

Illustra l'argomento l'Assessore Signorini Giampiero

Grazie Presidente, qui a differenza del caso precedente il Consiglio è chiamato, dopo la conclusione dell'istruttoria anche questa tecnica condotta dal dirigente dell'ufficio, a esprimersi all'annullamento degli atti che sono stati, dopo l'istruttoria, verificati e affetti di illegittimità in quanto questo Consiglio, il Consiglio Comunale aveva approvato il piano attuativo che a suo tempo aveva consentito il rilascio del permesso a costruire.

In questo caso come dice l'istruttoria della Dirigenza "rilevate le illegittimità" che non sto qui a elencare perché anche queste sono state oggetto di illustrazione nelle sedi della Commissione delle riunioni dei Capigruppo, in questo caso non esiste il pubblico interesse anche perché stiamo parlando di solo opere di fondazione e non di una realizzazione con più * * *.

In questo caso il Consiglio è chiamato a votare l'annullamento del piano di recupero che fu approvato dall'Assise.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore Signorini. La parola al Consigliere Rossi.

Interviene il Consigliere Comunale Rossi Gianluca (Capogruppo Gruppo Consiliare "Liberamente Poggibonsi – Lista Civica")

Grazie Presidente. Sarò breve, mi sento un po' più supportato dalla * * * degli atti che sono stati snocciolati anche in Commissione, infatti per quello che * * * di una illegittimità grave che tra l'altro non ha in essere una costruzione operativa, come nel caso precedente, ma si tratta di uno scheletro e poco altro. Su questo punto do il parere favorevole, grazie.

Il presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Rossi, la parola a Giacomo Burrese di Rifondazione Comunista.

Interviene il Consigliere Comunale Burresi Giacomo (Capogruppo Gruppo Consiliare “Rifondazione Comunisti Italiani”)

Come ha detto chi mi ha preceduto la logica, la riduzione mi sembra inoppugnabile, siamo di fronte a una struttura che non poteva esserci da sempre, di fatto non c'è niente di operativo, di fatto le fondamenta e * * *, non c'è nessuna ragione a che non si ripristini il territorio così come era. Quindi il nostro voto è assolutamente favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Burresi. La parola a Mauro Burresi Capogruppo del PD.

Interviene il Consigliere Comunale Burresi Mauro (Capogruppo Gruppo Consiliare “Partito Democratico”)

Anche noi votiamo per l'annullamento degli atti essendoci la motivazione di interesse pubblico all'annullamento degli atti perché oltretutto questo è un piano attuativo votato dal Consiglio Comunale per cui è giuridicamente una situazione diversa rispetto a quella che abbiamo precedentemente fatto e l'annullamento è un dato oggettivo e definitivo rispetto all'oggetto che noi votiamo.

Ritengo non ci siano motivazioni sufficienti perché ci sia pubblico interesse all'annullamento di tutti gli atti che hanno avuto un percorso molto lungo e molto travagliato nella loro consequenzialità.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Burresi, non ci sono altri interventi, direi di passare alla votazione del punto N. 5 all'Ordine del Giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito: approvato con i voti favorevoli del gruppo del PD, dell'Italia dei Valori, Rifondazione Comunista, lista civica Libera Mente e Fratelli d'Italia, si è astenuto il gruppo il Popolo della Libertà.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO – ATTO D'INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE ANTICIPATRICE AL NUOVO REGOLAMENTO URBANISTICO

Entra il Consigliere Comunale Martinucci Gianni e si dà atto che il numero dei Consiglieri presenti in aula è di n. 17.

Il Presidente del Consiglio Comunale Enrica Borgianni

La parola all'Assessore Signorini.

Illustra l'argomento l'Assessore Signorini Giampiero

Grazie Presidente, questo atto politico di programmazione e di pianificazione, in pratica con questo atto dopo l'approvazione del nuovo piano strutturale anche grazie, voglio cogliere l'occasione, grazie alla partecipazione e al lavoro fatto dalla Commissione stessa Ambiente e Territorio e soprattutto dal Presidente Burrelli, siamo riusciti a colmare l'iter di revisione degli strumenti urbanistici che lanciammo all'inizio di questa consiliatura con la presentazione al Consiglio di un atto di indirizzo che in attesa della nuova consiliatura, dell'avvio dei lavori di relazione, del regolamento urbanistico che senz'altro non può essere concluso in tempi brevi, cerca con questo atto di indirizzo di dare la possibilità agli uffici di lavorare in tempi certi e veloci, ad alcuni argomenti che abbiamo rilevato in sede della Commissione stessa di particolare interesse e necessità nella nostra collettività.

Abbiamo individuato questi 4 punti come risposte a delle esigenze urgenti che sono maturate all'interno di Poggibonsi per vari aspetti, il primo l'area industriale che è rappresentata da quella dei * * * che è in linea con quanto declinato dal piano strutturale deve essere consolidata. Le attività commerciali e artigianali presenti nel tessuto urbano, cioè quelle microattività degli esercizi di vicinato oppure piccole attività artigianali che sono caratterizzate soprattutto al servizio alla persona che c'è bisogno di modificare il regolamento urbanistico che ne consente una più celere e veloce utilizzazione, possibilità di apertura attraverso l'utilizzo dei locali posti al piano terra degli edifici prevalentemente residenziali. Ricordo che già avevamo escluso la possibilità di trasformare in appartamenti tutti quei locali posti al piano terra, proprio perché, questa fu una discussione nella Commissione, si riteneva opportuno riportare le funzioni di una vita sociale anche a * * *.

Questo passaggio favorisce anche in linea a quelle che sono * * * piano strutturale e anche nella possibilità di evitare i cambi d'uso tra categorie di destinazioni diverse, cioè con il piano strutturale abbiamo inserito questa denominazione di servizi e tutte queste attività quali sono l'esercizio di vicinato, di abbigliamento, vuoi il calzolaio, vuoi il parrucchiere, vuoi l'estetista si trovano tutte le volte a dover sopportare dei balzelli che non hanno obiettivamente senso. Riferendosi anche allo

sfogo, all'inizio della * * * del Sindaco, è una risposta all'agevolazione che non è la riduzione * * *, questa è la vera risposta a certe agevolazioni che certi tipi di attività e categorie ci richiedono.

L'altro è il completamento e la definizione dell'utilizzo di un'area di via Aldo Moro che già nel precedente piano strutturale aveva una * * * edificatoria data da un residuo volumetrico * * * in quell'area poi con questa variante anticipatrice andiamo a declinare quelle funzioni che di edilizia residenziale sociale caratterizzavano il progetto iniziale dell'Amministrazione che ci ha preceduto per dare un senso a quell'area, aggiungo, sottraendola a eventuali interessi di altro tipo e natura perché ricordo quella è l'unica area completamente urbanizzata presente all'interno del perimetro urbano. Quindi ovviamente molto molto appetibile.

L'altro punto e ultimo riguarda e interessa le aree rurali, cioè la possibilità di superare quella normativa di salvaguardia, come così aveva l'obiettivo di essere da una variante introdotta, che limitava la flessibilità di cambiare l'uso dei manufatti in zona rurale quando questi erano * * * direttamente al pubblico acquedotto. Ora avendo chiuso il piano strutturale ma soprattutto il quadro conoscitivo nonché le rilevazioni delle schede dei singoli interventi, ci sembra giusto e legittimo consentire quegli interventi che oltre a essere serviti da reti dell'acquedottistica ma possono essere, perché è dimostrato anche, perché ormai da tempo lo usano, possono essere serviti anche da fonti di approvvigionamento idrico certificate, quanto meno studiate e valutate che non abbiano problemi di stagionalità ma che siano vere perché magari anche preesistenti da tempo.

Questo è l'atto ultimo di questo Assessorato, di questa consiliatura in merito all'urbanistica, devo dire con piacere di avere avuto la possibilità di fare un qualcosa che ritengo sia importante, ovviamente non è nell'immediato che il risultato, come purtroppo succede ai pittori, di un buon lavoro lo si ottiene, però credo che possiamo ritenerci soddisfatti di avere concluso un percorso importante e non facile in tempi relativamente brevi, essendo d'esempio anche per tante altre Amministrazioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore Signorini. Mauro Burresi per il gruppo del PD.

Interviene il Consigliere Comunale Burresi Mauro (Capogruppo Gruppo Consiliare "Partito Democratico")

Mi preme prendere la parola stasera anche perché come ha detto l'Assessore Signorini questo è un ultimo atto che questa consiliatura si appresta a votare rispetto all'urbanistica e alla gestione del territorio.

In Commissione una volta finito il piano strutturale io personalmente ci lavoro sul fatto che i tempi trascorsi prima che si potesse arrivare a una definizione totale del regolamento urbanistico. Questo atto di indirizzo verso l'Amministrazione su questi punti specifici dell'intervento urbanistico secondo me danno la prima risposta a quelle che sono le semplificazioni rispetto a argomenti che * * * tutto sommato creavano una sorta di blocco di fatto anche se non era realmente un blocco di certe situazioni. Quindi ben vengano tutte queste varianti, variazioni e regolamenti urbanistico, gli uffici sono messi in condizione di poter procedere a sviluppare i temi in modo adeguato e speriamo all'inizio della prossima consiliatura di poter votare e far partire come effettivi questi argomenti. Ritengo importante l'argomento che riguarda i fondi ad uso di chiarimento del cambiamento dell'uso dei fondi da artigianale a commerciale e viceversa in modo da creare una Commissione che non mette * * * il capitale in condizioni di fare tutta la trafila, pagare gli oneri e tutte queste situazioni che spesso bloccano l'inizio di nuove attività.

Quindi noi voteremo a favore a questa variante.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Burresi. La parola a Giacomo Burresi di Rifondazione Comunista.

Interviene il Consigliere Comunale Burresi Giacomo (Capogruppo Gruppo Consiliare "Rifondazione Comunisti Italiani")

Anche Rifondazione Comunista voterà a favore di questo atto che si muove nella direzione all'interno delle linee dettate dal piano strutturale che abbiamo approvato tutti insieme, sono, come è stato detto poc'anzi, tutti atti importanti che tendono a bloccare delle situazioni e a creare delle nuove opportunità per questa città.

Due elementi di attenzione dovranno essere rivolti alla tipologia di strutture che verranno costruite, mi fa piacere come richiesto in Commissione sia stato introdotto il riferimento al numero dei piani consentiti per ogni edificio perché se si decide come abbiamo deciso che la vocazione di quell'area e quella manifatturiera ovviamente anche gli edifici dovranno essere consentiti alla costruzione di edifici adatti e difficilmente un edificio a più piani può essere concepito per una fabbrica. Poi sarebbe molto facile che venisse riutilizzato per altri scopi, quindi mi fa molto piacere che sia stato introdotto il riferimento all'attenzione del numero dei piani e ovviamente ci tengo a precisare che poi questa attenzione deve essere applicata volta volta per ogni singola concessione.

Altri elementi di attenzione riguardano alla questione delle aree rurali dove non sarà più necessario avere l'acquedotto, lì si parla di risorse idriche, garantite e testate, questo non è semplice neanche per gli esperti che io personalmente sono a conoscenza di casi in cui in un certo periodo era stata

verificata la presenza di una falda che più che sufficiente * * * anni si è seccata, quindi una particolare attenzione dovrà essere rivolta a questa verifica delle risorse idriche. Dopodiché sottolineato questo complessivamente condividiamo tutto quello che c'è scritto in questo atto e quindi Rifondazione Comunista è favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Burresi, la parola a Rossi per Libera Mente.

Interviene il Consigliere Rossi Gianluca (Capogruppo Gruppo Consiliare “Liberamente Poggibonsi – Lista Civica”)

Grazie Presidente. Credo che con il buon lavoro svolto sul piano strutturale, votato convintamente anche dal nostro gruppo si debba giustamente andare oltre e dare quelle direttive più urgenti chieste peraltro dai cittadini affinché gli uffici preposti si anticipino su alcuni argomenti peraltro trattati in modo molto completo e in Commissione, quindi approfitto per fare un plauso al Presidente.

Condivido pienamente le risposte immediate a determinate situazioni che vengono date in questo atto di indirizzo per esempio sull'area di Foci, rimango peraltro fiducioso anche per l'area di * * * dove spero in un successivo ragionamento sugli standard urbanistici ci sia la possibilità di modifica, tutto questo in coerenza dalle votazioni date dalla nostra lista civica durante le osservazioni al piano strutturale, ma questo è un altro discorso.

Scorrendo i vari provvedimenti di questo atto, creare un escamotage per le attività artigianali alla persona, per evitare il continuo cambio di destinazione d'uso e quant'altro, penso sia una risposta concreta e che piace a noi di Libera Mente sostenitori della rete dei negozi di vicinato e credo possa essere interpretata come norma che * * *. Scorrendo sempre il provvedimento bene su via Aldo Moro il ragionamento fatto a proposito di edilizia residenziale e sociale, ma entrando sul discorso edilizio, sulle aree rurali, il vincolo – concedetemi questo termine non so se appropriato – di un serio e ben certificato approvvigionamento idrico ci può star bene a patto che nelle trasformazioni a scopo residenziale, qui faccio mie le parole dell'Ingegnere Galli che pronunciò nella scorsa Commissione, ci sia accuratezza e serietà da parte dell'ufficio, è quello che auspichiamo, proprio per non ricadere in quel famigerato clima già fin troppe volte invocato in quest'aula e che nel nostro piccolo pensiamo di avere contribuito ad archiviare e non ci voglio più tornare sopra.

* * * il provvedimento di oggi questo ulteriore tassello e vediamo se le nostre scelte daranno impulso al tessuto anonimo della città. La lista civica ci crede e per questo darà parere favorevole, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Rossi, la parola a Martinucci Fratelli d'Italia.

Interviene il Consigliere Comunale Martinucci Gianni (Capogruppo Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia")

* * * questo atto di indirizzo è un piacere votarlo perché comunque quello che viene votato in questo atto di indirizzo molti punti si erano già chiesti al tempo in cui venne presentato il programma, perché comunque il cambio d'uso da immobili da commerciale ad artigianale e anche il discorso dell'acquedotto era uno dei punti fondanti in cui avevamo detto che ci sembrava assurdo se ci sono tutte le caratteristiche e le normative che ci devono essere, è giusto che se uno ha un casolare in campagna, se ha il suo pozzo possa avere l'agibilità.

Per cui questo è un piacere votarlo, mi auguro che se non noi * * * Amministrazione che verrà dopo cambia anche una parte dell'indirizzo, abbiamo detto anche il discorso del cambio d'uso da cantina a magazzino, diminuire i famosi 250 metri cubi di volume che ci sembrano un'esagerazione, mi auguro che comunque andando avanti con il regolamento urbanistico e tutto si possa limare quelle piccole problematiche che ci sono che comunque possono dare impulso ulteriore all'economia Poggibonese. Grazie, il vostro voto * * *.

Il presidente del Consiglio Comunale

Grazie Martinucci.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito: il punto è stato approvato all'unanimità.

Abbiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito: approvato all'unanimità.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CULTURA – APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA CONFERMA DELLA COSTITUZIONE GESTIONE DEL CENTRO PARI OPPORTUNITA' VAL D'ELSA E DEL CENTRO ANTIVIOLENZA – APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO

Esce il Consigliere Comunale Pianigiani Alessio e si dà atto che il numero dei Consiglieri presenti in aula è di n. 16

Il Presidente del Consiglio Comunale Enrica Borgia

La parola al Sindaco.

Interviene il Sindaco

Non perdo molto tempo a illustrare né la convenzione né il regolamento perché ne abbiamo parlato nel Consiglio dell'8 di marzo e ve l'ho illustrato. Abbiamo fatto nel frattempo una conferenza dei Capigruppo con tutti i Capigruppo dei Consigli Comunali della Val d'Elsa, non sono state fatte osservazioni rispetto alla proposta nel Consiglio Comunale congiunto dell'8 marzo, quindi direi di semplificare le procedure e passare alla votazione degli atti.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco. La parola al Capogruppo Libera Mente, Gianluca Rossi.

Interviene il Consigliere Comunale Rossi Gianluca (Capogruppo Gruppo Consiliare "Liberamente Poggibonsi – Lista Civica")

Grazie Presidente. Su questo ultimo punto all'Ordine del Giorno ci tenevo a dire che non ho mai avuto più di tanto interesse su questa importante tematica. Ma allo stesso tempo ho cercato e mi sono sforzato di ampliare, questo però il Consigliere me ne ha dato la possibilità, il mio modo di vedere.

Per quanto mi riguarda sono stato educato e mi sono evoluto con l'idea di non pormi e di non vedere questo tipo di schema mentale tra uomo e donna perché poi secondo me di schema mentale si tratta, sono sempre riuscito ad aggiornare il mio punto di vista sul ruolo della donna nella società osservando il mutare delle condizioni relazionali, sociali, lavorative ed economiche e con esso ho sempre avuto ben presente come la donna si sia mossa di pari passo * * * di questi contesti. Vorrei e spererei che questa mia e nostra linea di pensiero valga sul resto, ma capisco anche che siamo consapevoli che esistono ancora brutali concezioni e pregiudizi che definire arcaici è poco.

Quindi ben venga una cabina di regia come intendiamo rappresentare il centro pari opportunità per portare avanti fin dal percorso scolastico quei cambiamenti necessari e elementi fin troppo stereotipati, approveremo questo punto all'Ordine del Giorno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Rossi, la parola a Martinucci Fratelli d'Italia.

Interviene il Consigliere Comunale Martinucci Gianni (Capogruppo Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia")

Grazie Presidente. Questo Consiglio Comunale si fece uniti l'8 di marzo è stato un percorso che da tanto tempo il Comune di Poggibonsi insieme ai Comuni che sono collegati ha attuato e che premetto anche l'8 di marzo è un fiore all'occhiello per quanto riguarda il Val d'Elsa perché ce lo invidiano anche fuori dai confini non solo della zona Val d'Elsa ma anche Regionali, è stato uno dei primi in Italia o il primo in assoluto.

Tante volte si è parlato del Sindaco, il problema delle pari opportunità, comunque il problema dell'uomo e della donna è drammatico ed è un problema che non sappiamo come gestirlo perché a volte sembra che parlarne troppo o comunque dare risalto in televisione quando succedono i fatti a volte sia peggio che meglio, sembra quasi di * * * violenza a una donna e il giorno dopo c'è subito un'altra donna che viene ammazzata o viene comunque fatta violenza fisica o morale che forse * * * a volte è peggiore di quella fisica.

Io sono rimasto molto sorpreso, anche se non c'ero molto contento, anche se non c'ero però c'è stata occasione di mia moglie a quell'incontro che venne fatto una settimana prima o 10 giorni prima al Politeama in cui sono stati gli uomini che hanno parlato e mi ha raccontato determinate cose. Credo che per poter in un qualche modo riuscire a cambiare la mentalità siano veramente gli uomini a parlare delle donne perché magari le donne hanno diritto di parlare per quello che sta succedendo, però credo che per noi uomini bisogna che siano gli uomini a parlare. Forse se gli uomini cominciano anche loro a presentare, a far capire ai suoi coetanei cosa stanno facendo magari questa sinergia possa portare a un aiuto maggiore per debellare questo grave problema.

In questo momento trovare una cura è questa qui, il centro di pari opportunità che è bene che rimanga, che è bene che continui e che è bene che aumenti se possibile i suoi interventi a 360 gradi sperando che piano piano questa piaga venga eliminata anche se vedere che oggi è più facile che violenza la faccia una persona che culturalmente... se fosse stato un problema culturale o di educazione invece oggi si vede che su 100, 50 o 60 sono direttori commerciali, Avvocati, notai, quindi ti viene ancora più difficile pensare come è possibile riuscire a debellare questo dramma.

Speriamo tutti insieme di riuscire a debellarlo e l'importante di non dimenticarsi mai di quello che stiamo facendo e anzi di incrementare il più possibile queste valorizzazioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Martinucci, la parola a Giacomo Burresi, Rifondazione Comunista.

Interviene il Consigliere Comunale Giacomo Burresi (Capogruppo Gruppo Consiliare "Rifondazione Comunisti Italiani")

Grazie. Ovviamente siamo assolutamente favorevoli all'atto in questione, ci tenevo soltanto a precisare una cosa che del resto già feci in occasione del Consiglio congiunto dell'8 marzo, che purtroppo le problematiche di genere sono riconducibili a questioni politiche a tutto campo, questa cosa del centro pari opportunità e tutto il resto sono iniziative lodevoli che possono contribuire a mitigare certi effetti della situazione che c'è ma non potranno mai sostituire l'evoluzione anche nei rapporti di genere che potrebbero dare le politiche a tutto campo e mi riferisco a politiche di natura economica. Molto impegnativo sul dato che presentò in occasione del Consiglio dell'8 marzo la relatrice * * * riguardo alla percentuale di donne che pur subendo violenze e maltrattamenti non lasciano il proprio compagno, la stragrande maggioranza era dovuta al fatto che non avrebbero saputo mettere insieme il pranzo e la cena, che si ponevano problematiche di natura di sopravvivenza economica, questa era dice lunga sull'incidenza della realtà materiale delle politiche economiche e sociali a tutto campo rispetto a questa situazione.

Così come non si può eludere il problema della politica internazionale, sembra una cosa scollegata ma non è perché quando i paesi occidentali appoggiano gli estremisti islamici * * * in Libia che rovesciano il laico stato Libico, appoggiano * * * in Siria che per fortuna sono stati sconfitti ma hanno provato a rovesciare il legittimo e laico Stato Siriano, quando appoggiano i * * * che hanno fatto il golpe in Ucraina che una delle prime 7 leggi che hanno personato nella prima settimana è stata la messa fuori legge del divorzio e dell'aborto, ovviamente le problematiche di genere si aggravano e non soltanto nei paesi in cui l'occidente esercita il proprio dominio ma anche qua perché poi ci ritroviamo situazioni in cui gli immigrati commettono, ovviamente non per sminuire tutti gli italiani che commettono atti di questo genere, però ci ritroviamo anche episodi di persone che provengono da paesi che 20 anni fa, mi riferisco all'Afghanistan, erano assolutamente laici o all'Albania e dopo che sono state operate certe operazioni di restaurazione che hanno riportato situazioni di società tradizionali superate da decenni poi ci ritroviamo persone che commettono le stesse violenze che là non si vedevano, non si erano visti dalla seconda guerra mondiale fino al

1990 e che ora sono tornate da costume diffuso e che ci ritroviamo anche qua grazie ai fenomeni migratori.

Tutto per ribadire che c'è un problema di politica a tutto campo e le problematiche di genere non possono essere trattate come una cosa a sé, è bene che si creino momenti e situazioni che unifichino certe situazioni ma comunque ci vuole un ripensamento della politica a tutto campo anche per migliorare i rapporti di genere e le problematiche di genere, tutto qui, ovviamente non siamo assolutamente favorevoli a questa, come a tutte le iniziative, anche se specifica le cose parziali che tengono in qualche modo a risolvere questa problematica. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Giacomo Burrelli, non ci sono altri interventi quindi direi di passare alla votazione.

Chi è favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito: approvato all'unanimità.

Abbiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito: approvato all'unanimità.

Vi ringrazio e vi saluto, arrivederci a tutti.

La seduta è tolta alle ore 19:29